

5 aprile 2016 14:00

ITALIA: Nuove droghe. Università Firenze attiva unità ricerche

Un nuovo approccio di ricerca integrata tra la tossicologia forense, la farmacologia e le neuroscienze delle dipendenze, per disporre di evidenze scientifiche sempre più precise e utili per la prevenzione e l'intervento nelle emergenze collegate alle nuove droghe. È l'obiettivo di 'Uriton', la nuova Unità di ricerca innovazione in tossicologia forense e neuroscienze delle dipendenze e nuove droghe, coordinata da Elisabetta Bertol, ordinario di Tossicologia Forense. L'inaugurazione della nuova unità si terrà il 6 aprile a Firenze. "Sono oltre 1300, ormai, le nuove molecole segnalate dalle Nazioni Unite, la maggior parte delle quali sconosciute e causa di numerose intossicazioni in tutto il mondo, alcune anche fatali - ricordano gli esperti - La pericolosità di queste nuove sostanze è insita nel fatto che spesso di loro non si conoscono né le strutture molecolari", né gli effetti, né le caratteristiche chimiche, farmacologiche o tossicologiche. "Uriton - sottolinea Bertol - è in grado di rilevare più precocemente la comparsa e la diffusione di nuove sostanze, di classificarle e di catalogarle: un grande passo avanti per la ricerca scientifica che avrà anche importanti ripercussioni sulla salute pubblica, soprattutto in termini di trattamento delle intossicazioni e di prevenzione dell'uso di droghe". Saranno presenti all'inaugurazione: Antonello Bonci, direttore scientifico del National Institute on Drug and Abuse (Usa), uno dei più importanti scienziati al mondo nel campo della neuropsicofarmacologia delle dipendenze, ed Giovanni Serpelloni, senior consultant in Neuroscienze delle Dipendenze e coordinatore del Sistema nazionale di allerta sulle droghe - Unità di Verona.